CAMERA DEI DEPUTATI N. 1117

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato GUERRINI

Presentata l'8 novembre 1972

Valutazione del servizio prestato dai sanitari presso centri di produzione degli emoderivati e centri trasfusionali pubblici, ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità e concorsi ospedalieri

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il primo comma dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 128, annovera, tra i servizi di diagnosi e cura previsti obbligatoriamente per tutti gli ospedali, fra gli altri, quello di trasfusione ed è noto come in ottemperanza a tale disposizione vadano sorgendo sempre più rapidamente negli ospedali italiani centri trasfusionali, la cui necessità è ovvio sottolineare.

Tale adeguamento alla citata normativa pone tuttavia all'attenzione del legislatore il problema del reperimento del personale sanitario da adibire a detto servizio, problema che non può essere disatteso e che va anzi sollecitamente risolto se non si vuole porre una seria remora alla istituzione di detti centri.

Infatti, il reperimento del personale sanitario di cui trattasi trova ostacolo nella insufficienza, quasi assoluta di medici che posseggono il requisito del servizio prestato, nella disciplina, in ospedali o cliniche universitarie, stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, per partecipare agli esami di idoneità nazionale e regionale rispettivamente per le qualifiche di primario, aiuto e assistente ed ai concorsi di assunzione presso gli ospedali.

Tale requisito, dato che soltanto recentemente si è incentivata l'istituzione di centri trasfusionali ospedalieri, manca a quasi tutti i sanitari che hanno lavorato nei centri trasfusionali i quali pertanto, si trovano nella impossibilità di adire i menzionati esami di idoneità e concorsi di assunzione.

A questa grave lacuna può essere però ovviato offrendo la possibilità, a tutti quei medici che abbiano finora esplicato attività di servizio presso centri di produzione degli emoderivati e centri trasfusionali gestiti da enti diversi (CRI, AVIS, comuni, ecc.) autorizzati dal Ministero della sanità, di vedersi valutato questo servizio alla stregua dell'analogo servizio ospedaliero od universitario, ai fini dell'assunzione ai predetti esami e concorsi.

Questa possibilità non soltanto porrà gli interessati in grado di realizzare la propria aspirazione ad un pronto inserimento nella organizzazione ospedaliera pubblica, ma tornerà anche di grande utilità all'organizzazione stessa degli ospedali italiani che potrà avvalersi della collaborazione di personale altamente qualificato.

Per raggiungere tale obiettivo abbiamo predisposto la seguente proposta di legge, composta di un articolo unico che si raccomanda all'attenzione della Camera per l'approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Per l'ammissione agli esami di idoneità e concorsi stabiliti per i medici ospedalieri, per la materia « Immunoematologia e servizio trasfusionale » il servizio prestato in qualità di dirigente, aiuto, assistente o qualifiche equiparate nel Centro nazionale trasfusione sangue, nei centri di produzione degli emoderivati ed in centri trasfusionali, anche se non dipendenti da enti ospedalieri, è equiparato al servizio di primario, aiuto, assistente prestato presso gli ospedali, purché tali centri siano regolarmente riconosciuti dal Ministero della sanità ed a parità di funzione e di orario di servizio del corrispondente personale ospedaliero.